

Humanities and technologies, Paolo Benanti,

Univ. Gregoriana

di REDAZIONE OSCOM



fr.paolo@blog.ascendbywix.com Notizie dal mondo informatico sono disponibili, sempre aggiornate, su questo sito. Qualche spigolatura:

Gli effetti nel nostro mondo dell'AI (Artificial Intelligence) sono il problema di oggi per la loro rilevanza: è il momento di interrogarsi sul contrario, quanto cioè il mondo può intervenire nella costruzione del cyberspazio per evitare disordine ed effetti indesiderati.

Occorrono risposte normative che impegnino tutti in una discussione seria che evidenzi i temi centrali. Il sito indicato ha certamente preso l'impegno di sollecitare con sempre nuove notizie, ne discute il Centre on Cybersecurity's annual report pubblicato con il Brookings Institution e con il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale. La relazione finale fa parte dell' ISPI-Leonardo Centre on Cybersecurity, reperibile online. Perché si rispettino i diritti umani, la dignità, il pluralismo, l'inclusione e non discriminazione, la protezione della privacy: ecco elementi di comune concordia da salvaguardare dalle ingerenze anche non volute di algoritmi 'esuberanti'.

Altro importante logo di discussione è il mondo del lavoro, che non solo va analizzato per l'oggettiva riduzione dei lavoratori necessari nelle diverse attività produttive, ma anche dal punto di vista di una corretta interazione uomo macchina. L'AI non è solo questione di esperti e di grandi imprenditori, è elemento quotidiano in ogni attività: nel sito si possono trovare news ma anche gli appuntamenti dove si tengono le discussioni.

Ecco ad esempio il tema che domina tutte le notizie, quest'anno: la medicina. L'anno scorso in autunno il tema, sostenuto dal "Corriere della Sera" in una manifestazione cui parteciparono 5000 persone per il grande interesse del problema. Quest'anno non si poteva fare lo stesso, ma a Novembre si è scelto l'argomento del «Ricordare», etimologicamente «riportare al cuore» cioè ai sentimenti ed alla memoria, muovere la società per chiedere il diritto alla salute, avere a cuore la prevenzione. Tutti settori in cui l'interazione uomo macchina richiede di essere raffinata da nuove attenzioni.

Per essere davvero utile e adeguata ai bisogni dei pazienti, la medicina digitale deve fare un salto di qualità; Solo così potrà "umanizzarci"

Con Paolo Benanti, teologo presso la Pontificia Università Gregoriana, Luca Foresti, amministratore delegato Centro Medico Santagostino, Goffredo Freddi, Policy & Communication Executive Director MSD Italia, Antonio Gaudioso, segretario generale di Cittadinanzattiva, Pierpaolo Sileri, viceministro della Salute. A cura di Luigi Ripamonti. Con il contributo non condizionante di Fondazione MSD

<https://video.corriere.it/salute/tempo-della-salute/digitale-che-ci-rende-umani/8cff547a-25d3-11eb-9464-032251e7abf1>

Vivere con i robot, il sottotitolo del convegno 2020 OSCOM “Fotografare l’intelligenza artificiale”, sottolinea ‘importanza del seguente post:

Ossama Ahmed (studente di master all'ETH di Zurigo): “I robot sono [spesso] addestrati alla simulazione e poi quando si tenta di dispiegarli nel mondo reale ... di solito non riescono a trasferire le loro abilità apprese. Uno dei motivi è che le proprietà fisiche della simulazione sono molto diverse dal mondo reale”, afferma Ahmed. Lo strumento del gruppo, chiamato CausalWorld, dimostra che con alcuni dei metodi attualmente disponibili, le capacità di generalizzazione dei robot non sono abbastanza buone, almeno non nella misura in cui “possiamo dispiegarli in sicurezza in qualsiasi situazione arbitraria nel mondo reale”, dice Ahmed. Il documento su [CausalWorld](#), disponibile come preprint, descrive i benchmark in un ambiente di manipolazione robotica simulata utilizzando la piattaforma robotica TriFinger open source. Lo scopo principale di CausalWorld è quello di accelerare la ricerca sulla struttura causale e trasferire l'apprendimento utilizzando questo ambiente simulato, in cui le abilità apprese potrebbero essere potenzialmente trasferite nel mondo reale. Ad agenti robotici possono essere assegnati compiti che comprendono spingere, impilare, posizionare e così via, informati da come i bambini sono stati osservati mentre giocano con i blocchi e imparano a costruire strutture complesse. Esiste un ampio set di parametri, come peso, forma e aspetto dei blocchi e del robot stesso, su cui l'utente può intervenire in qualsiasi momento per valutare le capacità di generalizzazione del robot.

Nel loro studio, i ricercatori hanno assegnato ai robot una serie di compiti che vanno da semplici a estremamente impegnativi, basati su tre diversi curricula.

Il primo non ha comportato cambiamenti ambientali;

il secondo aveva modifiche a una singola variabile;

il terzo ha permesso la randomizzazione completa di tutte le variabili nell'ambiente.

Hanno osservato che man mano che i programmi di studio diventavano più complessi, gli agenti mostravano una minore capacità di trasferire le loro abilità alle nuove condizioni.

“Se continuiamo ad aumentare la formazione e le architetture di rete oltre gli esperimenti che riportiamo, i metodi attuali potrebbero potenzialmente risolvere più ambienti di block stacking che proponiamo con CausalWorld”, sottolinea Frederik Träuble, uno dei contributori allo studio. Träuble aggiunge che “Ciò che è veramente interessante è che noi umani possiamo generalizzare molto, molto più velocemente [e] non abbiamo bisogno di una quantità così vasta di esperienza ... Possiamo imparare dalle regole condivise di base di

[certi] ambienti ... [e] utilizzare questo per generalizzare meglio ad altri ambienti che non abbiamo visto ".

C'è molto da fare, quindi, e occorre il lavoro di tutti. Anche in tempo di pandemia, queste ricerche possono continuare senza dare problemi eccessivi: il Covid ha generato una presa di coscienza generalizzata della nuova era che si è già solidamente attestata nell'umanità del terzo millennio: questa è una spinta motivazionale che potrebbe consentire di recuperare il grande ritardo accumulato nel prendere atto dei nuovi problemi che corrispondono all'implemento di potenziale che l'umanità ha potuto raggiungere in breve tempo.